



GUIDA PRATICA · EDUCAZIONE FINANZIARIA

Passaggio generazionale: *le 10* *domande* da porsi

Una traccia per iniziare a pensare per tempo al trasferimento del patrimonio e dell'impresa di famiglia, prima di parlarne con il notaio e i professionisti.

Paolo Zamara

Consulente Finanziario · Educatore Finanziario

Edizione 2026

Non decidere è *già una decisione*

Di passaggio generazionale si parla poco, e quasi sempre troppo tardi. È un tema che mette a disagio: obbliga a immaginare la propria assenza, a fare i conti con equilibri familiari delicati, a prendere decisioni che sembrano sempre rinviabili. E così, spesso, si rinvia.

Ma quando manca un piano, a stabilire chi riceve che cosa è la legge, con regole uguali per tutti che non conoscono la tua storia, le tue intenzioni, le esigenze delle persone a cui tieni. Il risultato può essere un patrimonio bloccato, beni indivisi tra eredi che non vanno d'accordo, un'impresa senza guida, imposte e costi che si potevano gestire meglio.

Questa guida non ti offre soluzioni: quelle dipendono dalla tua situazione e vanno costruite con il notaio e con i professionisti che ti affiancano. Ti offre qualcosa che viene prima: le domande giuste. Rispondere con calma, anche in più momenti, ti permetterà di arrivare a quegli incontri con le idee più chiare, sapendo che cosa chiedere e che cosa vuoi ottenere.

Come usarla

- Leggi una domanda alla volta. Per ognuna trovi una breve spiegazione, alcuni punti da considerare e lo spazio per i tuoi appunti.
- Non serve rispondere a tutto subito: alcune domande richiedono tempo, e il confronto con le persone più vicine.
- Un buon punto di partenza è l'inventario di ciò che possiedi: puoi farlo con la guida **«Il check-up del patrimonio familiare»**.

LE DIECI DOMANDE

01 Che cosa possiedo davvero, e come è intestato?

02 Che cosa succederebbe se non decidessi nulla?

03 Chi sono le persone che voglio tutelare, e di che cosa hanno bisogno?

04 Conosco i limiti che la legge pone alle mie scelte?

05 Ho già fatto donazioni, aiuti o promesse? Sono documentati?

06 Quali beni sono facili da dividere, e quali no?

07 Se c'è un'impresa di famiglia, chi la guiderà e chi ne sarà proprietario?

08 Di quanta liquidità avranno bisogno i miei eredi, e quando?

09 Quanto peseranno le imposte, e su quali beni?

10 Chi deve sapere, e quando ne parlo in famiglia?

01 Che cosa possiedo davvero, e come è intestato?

PERCHÉ CONTA

Non si può pianificare il passaggio di ciò che non si conosce con precisione. E non basta sapere che cosa c'è: conta anche come è intestato. Un conto cointestato, un immobile in comproprietà, una quota di società o un bene acquistato in comunione dei beni seguono regole diverse al momento della successione.

CHE COSA CONSIDERARE

- Elenca conti, investimenti, polizze, immobili e partecipazioni, ciascuno con la sua intestazione.
- Verifica il regime patrimoniale della coppia: comunione o separazione dei beni.
- Non dimenticare i beni all'estero, quelli in comproprietà con altri familiari e quelli ereditati e mai divisi.
- Considera anche il patrimonio digitale: conti online, documenti, accessi.

I TUOI APPUNTI

02 Che cosa succederebbe se non decidessi nulla?

PERCHÉ CONTA

In assenza di testamento si apre la successione legittima: è la legge a stabilire chi sono gli eredi e in quali quote, in base ai legami di parentela. Il risultato spesso non coincide con ciò che si immagina. E i beni passano agli eredi in comunione: per vendere un immobile o riorganizzare un'impresa servirà l'accordo di tutti.

CHE COSA CONSIDERARE

- Prova a immaginare chi erediterebbe oggi, e in quali proporzioni.
- Chiediti se quel risultato rispecchia davvero le tue intenzioni.
- Individua i beni che, divisi tra più eredi, diventerebbero difficili da gestire.
- Considera i tempi: conti e pratiche possono restare fermi per mesi.

I TUOI APPUNTI

03 Chi sono le persone che voglio tutelare, e di che cosa hanno bisogno?

PERCHÉ CONTA

Il passaggio generazionale riguarda prima di tutto le persone. Ognuna ha esigenze diverse: un coniuge che deve poter mantenere il proprio tenore di vita, figli con percorsi e capacità diverse, un familiare fragile che avrà bisogno di assistenza per tutta la vita. Partire dalle persone, e non dai beni, aiuta a fare scelte più giuste.

CHE COSA CONSIDERARE

- Coniuge, figli, nipoti, genitori anziani: chi dipende oggi da te, e chi potrebbe dipenderne domani?
- Ci sono figli nati da unioni diverse, o un nuovo compagno o una nuova compagna?
- Il convivente di fatto, a differenza del coniuge e della persona unita civilmente, non è erede per legge: se vuoi tutelarlo, serve una scelta esplicita.
- C'è un familiare con disabilità o fragilità che richiede una tutela specifica e duratura?

I TUOI APPUNTI

[illegible]

04 Conosco i limiti che la legge pone alle mie scelte?

PERCHÉ CONTA

In Italia non si è del tutto liberi di disporre del proprio patrimonio. La legge riserva ad alcuni familiari stretti, i legittimari (coniuge, figli e, in mancanza di figli, i genitori), una quota minima del patrimonio: la quota di legittima. Solo la parte restante, la quota disponibile, può essere destinata liberamente.

CHE COSA CONSIDERARE

- Chi sono i tuoi legittimari, e quale quota spetterebbe a ciascuno.
- Quanto resta come quota disponibile, da destinare secondo le tue intenzioni.
- Un testamento o una donazione che non rispetta la legittima può essere contestato dagli eredi.
- Nel calcolo entrano anche le donazioni fatte in vita.

I TUOI APPUNTI

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

05 Ho già fatto donazioni, aiuti o promesse? Sono documentati?

PERCHÉ CONTA

Le donazioni fatte in vita non scompaiono al momento della successione: possono essere conteggiate per verificare il rispetto della legittima e, tra figli e coniuge, essere imputate alla quota di chi le ha ricevute. Vale per le donazioni fatte dal notaio, ma anche per aiuti meno evidenti, come il pagamento della casa intestata a un figlio.

CHE COSA CONSIDERARE

- Elenca le donazioni fatte, con data, valore e beneficiario.
- Ricorda anche gli aiuti indiretti: somme per l'acquisto di una casa, il pagamento di debiti, l'avvio di un'attività.
- Chiediti se i figli hanno ricevuto in modo equilibrato, o se qualcuno ha ricevuto di più, e perché.
- Un immobile ricevuto in donazione può essere più difficile da vendere o da offrire in garanzia per un mutuo: è un aspetto da conoscere.

I TUOI APPUNTI

06 Quali beni sono facili da dividere, e quali no?

PERCHÉ CONTA

Dividere la liquidità è semplice; dividere una casa, un'azienda o una collezione no. Quando un bene indivisibile finisce a più eredi nascono comproprietà difficili da gestire e, a volte, conflitti che durano anni. Pensarci prima permette di assegnare ciascun bene a chi è più adatto a riceverlo, compensando gli altri in modo diverso.

CHE COSA CONSIDERARE

- Quali beni hanno un valore affettivo o strategico che va oltre quello economico?
- Chi, tra i tuoi familiari, è più adatto o più interessato a ricevere un certo bene?
- Equo non significa per forza uguale: ciascuno può ricevere beni diversi, di valore equivalente.
- Esistono risorse sufficienti per compensare chi non riceve il bene principale?

I TUOI APPUNTI

[illegible]

07 Se c'è un'impresa di famiglia, chi la guiderà e chi ne sarà proprietario?

PERCHÉ CONTA

Per l'imprenditore il passaggio è doppio: c'è il patrimonio personale e c'è l'azienda, con dipendenti, clienti e fornitori che dipendono dalla sua continuità. Proprietà e guida non devono per forza coincidere: un figlio può diventare socio senza lavorare in azienda, e la gestione può essere affidata a chi ha le competenze, in famiglia o fuori.

CHE COSA CONSIDERARE

- Tra i possibili successori, chi ha interesse, competenze e tempo per guidare l'impresa?
- Come trattare in modo equilibrato i familiari che in azienda non lavorano?
- Lo statuto e gli accordi tra soci dicono che cosa accade alle quote in caso di successione?
- Il passaggio della guida richiede anni: affiancamento, formazione, delega graduale.
- Esistono strumenti giuridici pensati per il passaggio dell'impresa, come il patto di famiglia, da valutare con il notaio e i professionisti.

I TUOI APPUNTI

08 Di quanta liquidità avranno bisogno i miei eredi, e quando?

PERCHÉ CONTA

Al momento della successione servono risorse disponibili subito: per le imposte, per le spese notarili e professionali, per eventuali debiti, per mantenere la famiglia nei primi mesi. Ma i conti intestati alla persona scomparsa vengono di norma bloccati fino al completamento delle pratiche. Un patrimonio ricco ma poco liquido può mettere in difficoltà proprio chi resta.

CHE COSA CONSIDERARE

- Quanto servirebbe, nei primi mesi, a chi dipende da te?
- Chi resta ha accesso a risorse proprie, o dipende da conti intestati solo a te?
- Le somme delle polizze vita con beneficiario designato seguono regole proprie e non entrano nell'eredità: verifica che i beneficiari siano quelli giusti.
- Se c'è un'impresa, avrebbe la liquidità per affrontare un periodo di transizione?

I TUOI APPUNTI

09 Quanto peseranno le imposte, e su quali beni?

PERCHÉ CONTA

Successioni e donazioni sono soggette a imposta, con aliquote e franchigie che cambiano in base al grado di parentela; per gli immobili si aggiungono imposte specifiche. In Italia il peso fiscale è spesso inferiore a quanto si teme, ma conoscerlo in anticipo evita sorprese e permette di valutare con i professionisti le scelte più efficienti.

CHE COSA CONSIDERARE

- Stima, anche a grandi linee, quanto riceverebbe ciascun erede e se supererebbe le franchigie.
- Alcuni beni, come i titoli di Stato, sono esclusi dal calcolo dell'imposta di successione.
- Il trasferimento di aziende e partecipazioni a figli e coniuge può essere esente da imposta, a precise condizioni.

Per orientarsi: imposta su successioni e donazioni

- **Coniuge e parenti in linea retta** (figli, genitori): 4% sulla parte che supera 1.000.000 € per ciascun beneficiario.
- **Fratelli e sorelle**: 6% sulla parte che supera 100.000 € per ciascun beneficiario.
- **Altri parenti fino al 4° grado, affini in linea retta e collaterali fino al 3° grado**: 6%, senza franchigia.
- **Tutti gli altri**: 8%, senza franchigia.
- **Persone con disabilità grave**: franchigia di 1.500.000 €.
- **Immobili**: si aggiungono le imposte ipotecaria e catastale (2% e 1%), in misura fissa se ricorrono i requisiti «prima casa».

Regole generali in vigore nel 2026, da verificare caso per caso con un professionista: la normativa fiscale può cambiare.

I TUOI APPUNTI

10 Chi deve sapere, e quando ne parlo in famiglia?

PERCHÉ CONTA

Il piano migliore può fallire se nessuno lo conosce, o se arriva come una sorpresa. Parlarne in famiglia non è facile, ma spiegare le proprie scelte, ascoltare le aspettative degli altri e chiarire i motivi di una decisione riduce il rischio di incomprensioni e conflitti. Le scelte, poi, vanno messe per iscritto nelle forme previste dalla legge e tenute aggiornate.

CHE COSA CONSIDERARE

- Chi deve conoscere le tue intenzioni, e chi deve sapere dove trovare i documenti?
- Hai un testamento? È ancora coerente con la tua famiglia e il tuo patrimonio di oggi?
- Il testamento può essere scritto di tuo pugno (olografo) o ricevuto dal notaio (pubblico): ogni forma ha requisiti precisi.
- Hai pensato a chi potrebbe agire per te se un giorno non fossi in grado di farlo (deleghe, procure, designazione di un amministratore di sostegno)?
- Fissa un momento per rileggere le tue scelte: ogni due o tre anni, e a ogni cambiamento importante.

I TUOI APPUNTI

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Prima dell'incontro con il notaio

Arrivare preparati rende gli incontri più brevi e più utili. Ecco che cosa raccogliere.

Documento o informazione	Pronto
L'inventario del patrimonio, con intestazioni e valori approssimati	
Lo stato di famiglia e il regime patrimoniale della coppia	
Gli atti di provenienza degli immobili (compravendite, donazioni, successioni)	
Gli atti di donazione e gli appunti sugli aiuti economici dati ai familiari	
Statuto, accordi tra soci e ultimi bilanci, se c'è un'impresa	
L'elenco delle polizze vita e della previdenza complementare, con i beneficiari	
Eventuali testamenti già scritti	
Le tue risposte alle dieci domande, e i dubbi rimasti aperti	

LE FIGURE CHE POSSONO AFFIANCARTI

- **Il notaio**, per testamenti, donazioni e atti che riguardano immobili e società.
- **L'avvocato**, per le situazioni familiari complesse e per prevenire possibili contenziosi.
- **Il commercialista**, per gli aspetti fiscali e societari, soprattutto se c'è un'impresa.
- **Il consulente finanziario**, per l'organizzazione del patrimonio finanziario, della liquidità e delle coperture in vista del passaggio.

Il risultato migliore nasce quando queste figure lavorano partendo dalle stesse informazioni, e dalle stesse domande.

LE PAROLE DA CONOSCERE

Successione legittima	La successione regolata dalla legge quando manca un testamento.
Legittimari	I familiari a cui la legge riserva una quota del patrimonio: coniuge, figli e, in mancanza di figli, i genitori.
Quota di legittima	La parte del patrimonio che spetta per legge ai legittimari.
Quota disponibile	La parte del patrimonio di cui si può disporre liberamente.
Comunione ereditaria	La situazione in cui più eredi sono comproprietari dei beni ricevuti, finché non li dividono.
Collazione	Il meccanismo con cui le donazioni ricevute da figli e coniuge vengono considerate al momento di dividere l'eredità.

Il valore nasce dalla conoscenza. Capire i mercati, l'economia e il proprio patrimonio è il presupposto per prendere decisioni migliori.



Paolo Zamara

Consulente Finanziario · Educatore Finanziario

Quasi 20 anni in ambito bancario e finanziario. Laurea in Economia e Commercio. Scrive ogni settimana **A Mercati Chiusi**.

CONTINUA IL PERCORSO

Su paolozamara.it trovi le lezioni di Educazione Finanziaria, il glossario e gli strumenti di calcolo. Ogni sabato esce **A Mercati Chiusi**, il punto settimanale su mercati, economia e geopolitica.

Consulente Finanziario iscritto all'Albo unico dei consulenti finanziari (OCF) n. 2616

Iscritto al Registro degli Educatori Finanziari AIEF n. 2233

Avvertenze. I contenuti di questo sito hanno natura esclusivamente informativa ed educativa e non costituiscono consulenza finanziaria personalizzata, né sollecitazione all'investimento o raccomandazione relativa a specifici strumenti finanziari.

© 2026 Paolo Zamara. Questa guida può essere stampata e condivisa liberamente per uso personale, purché integra e senza modifiche.